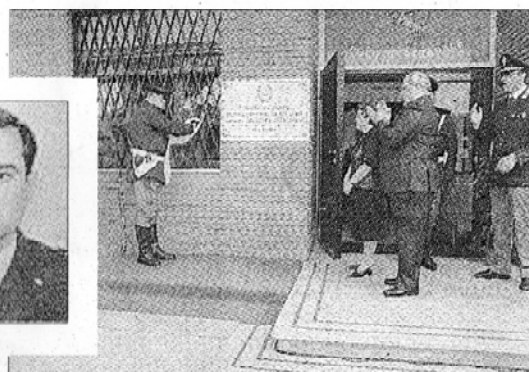


La sottosezione A1 della Polizia Stradale di Cassino intitolata all'appuntato Scialdone ucciso in servizio

In ricordo di Giuseppe, poliziotto ed eroe

Ieri con una struggente cerimonia alla presenza dei familiari

E' morto investito, mentre stava rilevando un incidente stradale. L'appuntato della Polizia di Stato, Giuseppe Scialdone, perse la vita, a soli 47 anni, il trenta giugno del 1980. Ieri mattina a distanza di ventotto anni il poliziotto-eroe, medaglia d'argento al Valor Civile, è stato ricordato con una struggente cerimonia. Alla sua memoria, infatti, è stata intitolata la nuova sede della Sottosezione A1 della Polizia Stradale di Cassino. Alla presenza della moglie Nicolina Femiano ed i figli, Sergio e Claudio, che all'epoca del tragico incidente avevano rispettivamente 17 e 16 anni, è stata scoperta la targa commemorativa. A tagliare il nastro è stato il Prefetto Rosini, Direttore Centrale delle Specialità della Polizia di Stato, arrivato in rappresentanza del capo della Polizia, Antonio Manganelli. «La morte di un rappresentante



In alto nella foto piccola l'appuntato Giuseppe Scialdone; nel resto della pagina alcuni momenti dell'inaugurazione della sottosezione A1 avvenuta alla presenza di numerose autorità

te delle forze dell'ordine è sempre vissuta come un lutto per l'intera popolazione - ha sottolineato il Padre Abate di Montecassino, Don Pietro Vittorelli, nel breve discorso prima di procedere alla benedizione della targa e della caserma -. E' come se morisse il papà di tutti noi. Per questo bisogna avere rispetto ed attenzione per queste persone che sacrificano

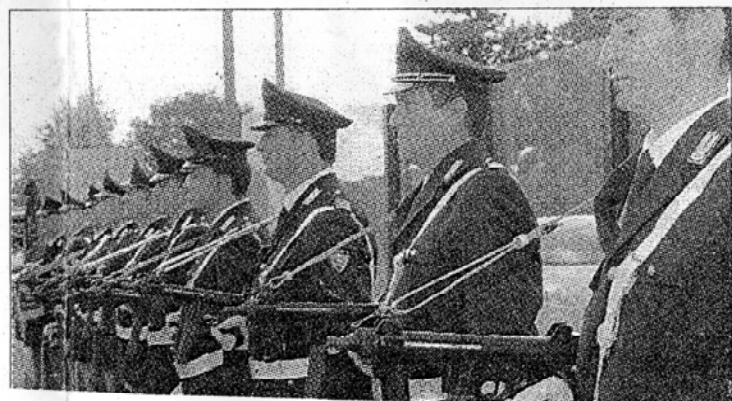
». Con chiaro riferimento anche agli indimenticabili assistente Leonardo Izzo ed il sovrintendente Alessandro Fontarelli, morti in analoghe circostanze nel marzo del 2000 ed anch'essi facenti parte della Sottosezione A1. A fare gli onori di casa alle tante



personale giunte c'era il vice questore Alessandro Ciotti, comandante provinciale della Polizia Stradale che ha accolto il questore di Frosinone, Alfonso Maria La Rotonda, il vice questore Stefania Marrazzo, Capo di Gabinetto della Polizia di Stato, il vice prefetto

Francesco Vettriano, il Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale per il Lazio, Roberto Gabrieli, i comandanti provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza, rispettivamente i colonnelli Luigi Sparagna e Vittorio Palazzini e poi ancora il Procuratore Capo di Cassino, Giovanni Francesco Izzo, il sindaco della Città Martire, Bruno Scittarelli e numerosissime altre personalità e semplici cittadini, arrivati anche dalla provincia di Caserta, terra natia di Giuseppe Scialdone e da Pignataro Maggiore paese di residenza dell'appuntato e della sua famiglia.

Angela Nicoletti



Le foto sono state realizzate dal Laboratorio Fotografico della Direzione Compartmentale Polstrada Lazio

